

ΕΥΡΕΚΑ

www.eureka.gr

e-mail: info@eureka.gr

Lakki-Sabaudia “gemelle”

Un primo passo negli interscambi culturali tra i due Comuni, promossi dall'associazione italo-ellenica AIAL di Leros, è stato realizzato attraverso una mostra sull'architettura razionalista di Portolago (oggi Lakki), inaugurata a Sabaudia in occasione della chiusura delle celebrazioni per l'80° anniversario della città.

La mostra, curata dal Comune di Sabaudia su iniziativa di AIAL, ha ottenuto il patrocinio dell'Ambasciata di Grecia a Roma e della Scuola Archeologica Italiana di Atene, ed offre una visione plurifocale del raro esempio costituito da una “città di fondazione” sorta in pieno Egeo. Si avvale infatti di materiale iconografico proveniente da diverse fonti, dalle ricostruzioni tridimensionali ad opera della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari (prof. D'Amato, dr. ssa Giglio) ai progetti originali custoditi dall'Archivio Storico di Leros, alle foto d'epoca provenienti dal Fondo Paolini della SAIA, alla documentazione artistica realizzata dal Progetto Eritalia.

L'inaugurazione della mostra è stata preceduta da una conferenza sul tema. Dopo i saluti di rito del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura di Sabaudia e del Sindaco di Leros, sono intervenuti l'arch. A. Giglio dell'Università di Bari, lo storico

L. Pignataro, il ricercatore G. Pellicciari, il dirigente dell'Archivio di Leros Y. Tralulis ed il segr. gen. di AIAL, che hanno presentato ai numerosi convenuti alcuni aspetti storico-architettonici della cittadina.

Nel corso della conferenza sono stati evidenziate sia le premesse storiche della fondazione (legate alla poco nota presenza italiana nel Dodecaneso, (1912-1943), ed in particolare alla ben fortificata base aero-navale dell'isola), che le peculiarità di un'architettura di stile razionalista con forti connotazioni mediterranee e con un originale impianto urbanistico (dove l'omogeneità di stile non scade mai nella monotonia dell'insieme grazie alla creatività progettuale, spinta fino alla diversificazione delle singole palazzine INCIS per ufficiali e sottufficiali e delle unità edilizie che compongono gli isolati della zona commerciale).

L'analogia con Sabaudia non manca mai di colpire il visitatore italiano che sbarca a Lakki, che resta disorientato nello scoprire un inaspettato lembo d'Italia d'anteguerra in un'isola greca della quale ha un preciso riferimento iconografico imposto all'immaginario collettivo dall'industria turistica, peraltro perfettamente valido in altri angoli dell'isola.

Tale analogia architetto-

nica, unitamente alla casuale coincidenza dell'anno di fondazione (1933), rappresenta una base di affinità tra i due Comuni che si propongono di estendere in un immediato futuro gli scambi culturali all'ambito archivistico, scolastico e sportivo, realizzazioni pratiche di un primo Patto d'Amicizia di livello internazionale.

Leros inizia infine a riconoscere e rivalutare un patrimonio storico e architettonico finora misconosciuto dai suoi stessi abitanti, che potrebbe invece rappresentare un'importante spinta al potenziamento di quel turismo culturale ed elitario particolarmente significativo per uno sviluppo alternativo dell'economia isolana.

Sabaudia già da tempo si è adoperata in tal senso, beneficiando della riscoperta di questo movimento d'avanguardia architettonica sviluppatosi in Italia nell'ambito di quella corrente innovativa diffusasi in tutto l'occidente nella prima metà del XX° secolo e nota come “International Style”, ed estendendo la sua fama presso il grande pubblico, ben consolidata ormai in Italia, di “capitale” del Razionalismo oltre i confini nazionali.

Enzo Bonanno
Leros